

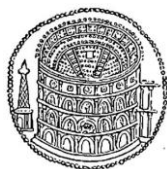
COMUNE DI CALUSCO D'ADDA

PROVINCIA DI BERGAMO



VARIANTE ALLA S.P. 166 TRACCIATO A SUD DELL'ABITATO DI CALUSCO D'ADDA - LOTTO N. 2

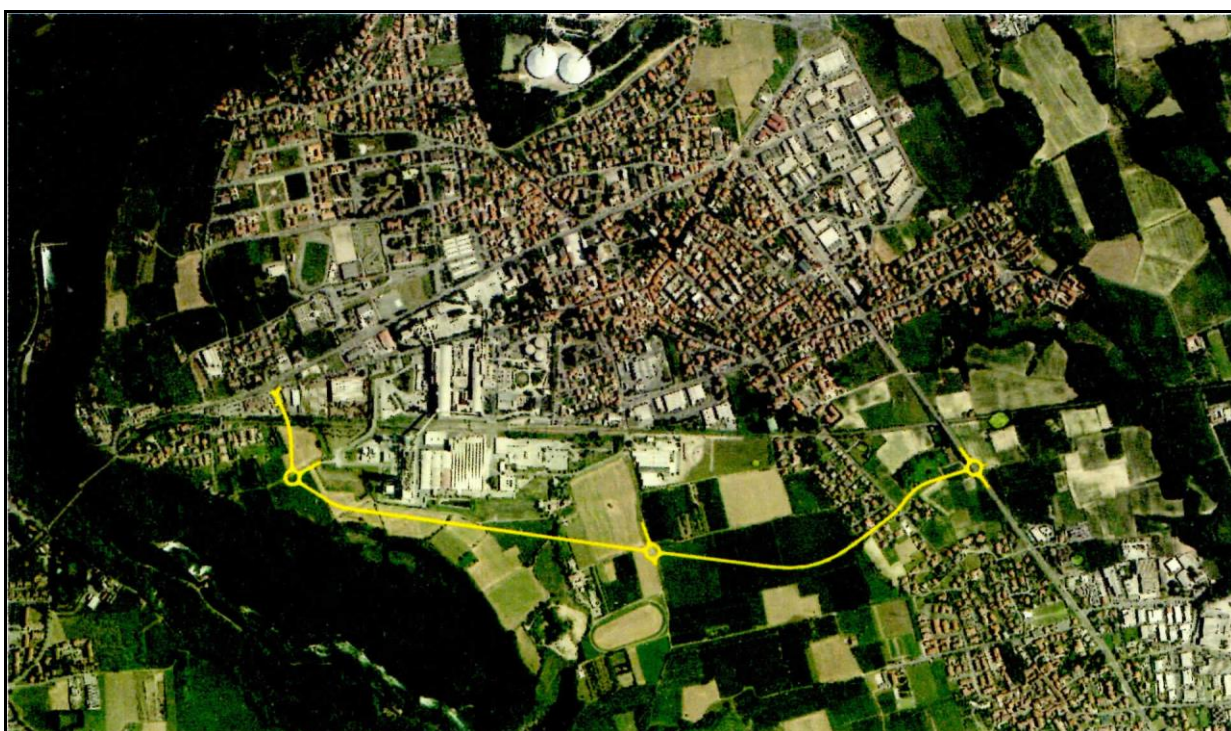
<p>PROGETTISTI</p> <p>Dott. Arch. Giosuè Savoldelli</p>  <p>via G. Rosa, 13/F - 24125 Bergamo (BG) - mail: gio.savoldelli@gmail.com</p>	<p>PROGETTO DEFINITIVO - ESECUTIVO</p>		
<p>Dott. Ing. Fatima Midali</p>  <p>via Ing. S. Calvi, 59 - 24014 Piazza Brembana (BG) - fatima.midali@gmail.com</p>	<p>RELAZIONI GENERALE, TECNICHE E SPECIALISTICHE</p>		
<p>RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</p> <p>Dott. Ing. Giuseppe Barbera</p>  <p>Piazza S. Fedele, 1 - 24033 CALUSCO D'ADDA (BG) Tel. 035.4389011 - email: protocollo@pec.comune.caluscodadda.bg.it</p>	<p>OGGETTO</p>		
	<p>Relazione archeologica</p>		
	<p>TAVOLA / ALLEGATO</p> <h1>A08</h1>		
	<p>ORIENTAMENTO</p>	<p>N. DOCUMENTO</p>	
	<p>DATA</p> <p>15/01/2021</p>	<p>SCALA</p>	
	<p>AGGIORNAMENTO</p>		
	<p>DESCRIZIONE</p>	<p>DATA</p>	<p>REVISIONE</p>
	<p>Aggiornamento 2023</p>	<p>24/03/2023</p>	<p>REV02</p>



GHIROLDI ANGELO E C. S.A.S.

Scavi archeologici

Via Montebruno, 12
25015 Desenzano d/G (BS)
tel. 030/9142007 – 333/4440819
e-mail : a.ghiroldi@tiscali.it
posta certificata: ghiroldiangelosas@pec.it
C.C.I.A.A. di Brescia
Registro Ditte n.350341
Registro Imprese n.01777660984
C.F. - P.I. 01777660984



CALUSCO D'ADDA (BG) – 2017
Variante alla S.P. 166
Tracciato a sud dell'Abitato di Calusco d'Adda

Relazione indagine archeologica preventiva

LOCALITA': Calusco d'Adda (BG)

ATTIVITA': Realizzazione della variante alla S.P. 166. Tracciato a sud dell'abitato di Calusco d'Adda.

COMMITTENTE: Dott. Arch. Giosuè Savoldelli
Via Gabriele Rosa, 13F
24125 Bergamo (BG)

DITTA ESECUTRICE: GHIROLDI ANGELO E C. SAS
Via Montebruno, 12
25015 Desenzano d/G (BS)
MiBACT – Archeologia Preventiva – Nr.799

DIREZIONE SCIENTIFICA: Dott.ssa CRISTINA LONGHI
Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio
per le Province di Bergamo e Brescia
Piazza Labus, 3
25121 Brescia

DIREZIONE LAVORI: -

PERIODO: 6 Dicembre 2017

COORDINATE: 45.684608N – 9.460221E (estremità W)
45.683211N – 9.461254E (1° rotatoria)
45.681144N – 9.474147E (2° rotatoria=via Rivalotto)
45.683309N – 9.486196E (3° rotatoria=estremità E)

PREMESSA

A seguito della presentazione da parte del Comune di Calusco d'Adda (BG) di un progetto di fattibilità tecnica ed economica per la realizzazione di una variante alla S.P. 166 con tracciato a sud dell'abitato (Fig.1) la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le Province di Bergamo e Brescia, visto il potenziale interesse archeologico dell'area, richiedeva una valutazione preliminare del rischio archeologico ai sensi dell'art.25 del D.Lgs. n.50 del 2016 da parte di una ditta specializzata iscritta nell'apposito elenco istituito presso il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

In particolare venivano richieste:

1. Una carta del rischio archeologico, con l'individuazione delle evidenze archeologiche già note nel territorio e delle anomalie eventualmente rilevate nel corso della ricognizione.
2. Una dettagliata e puntuale ricognizione archeologica delle zone interessate dai lavori, corredata da una relazione dello stato dei luoghi e delle opere previste, completa di adeguato apparato fotografico e cartografico.

Il progetto prevede la costruzione di un percorso stradale, corredato di tre rotonde e di un tratto in galleria, che, correndo a sud del centro abitato, colleghi la S.P. 166 alla S.P. 170.

INQUADRAMENTO STORICO-ARCHEOLOGICO

Nel territorio del Comune di Calusco, citato per la prima volta in un documento dell'871, i ritrovamenti archeologici sono stati finora relativamente scarsi (Fig.2) e sono quasi tutti riconducibili a rinvenimenti fortuiti; a tutt'oggi è infatti mancata per questa zona quella ricerca sistematica che avrebbe sicuramente consentito di conoscerne meglio la storia. I pochi rinvenimenti attualmente in nostro possesso testimoniano comunque una occupazione risalente almeno ai primi secoli dopo Cristo, come testimoniato non solo da alcuni ritrovamenti fatti nel XIX secolo ad est e nord-ovest dell'attuale abitato ma soprattutto dalla documentata presenza della seconda centuriazione romana.

Il territorio vide poi la dominazione longobarda e quella franca. Successivamente, durante le dispute tra le opposte fazioni dei guelfi e ghibellini, numerose furono le fortificazioni costruite a scopo difensivo.

Il paese passò quindi alla famiglia dei Da Carvico-Calusco che entrò in possesso dei territori di Calusco superiore (l'attuale capoluogo), di Calusco inferiore (la frazione Baccanello) e del vicino Carvico.

L'arrivo della Repubblica di Venezia pose termine, a partire dal 1428, alle dispute tra guelfi e ghibellini. Tuttavia, essendo posto sul confine con il vicino Ducato di Milano, il paese di Calusco fu soggetto alle scorribande degli eserciti milanesi, che saccheggiarono il paese a più riprese.

Nel 1797 si verificò la fine della dominazione veneta e l'arrivo della Repubblica Cisalpina che durò fino al 1815 quando fu instaurato il Regno Lombardo-Veneto che si protrasse fino all'unità d'Italia.

Nonostante questa lunga ed intensa storia le ricerche storico catastali eseguite hanno evidenziato il persistere nella zona a sud dell'abitato che sarà interessata dal progetto di terreni ad uso prevalentemente agricolo.

ATTIVITA' SVOLTA

Come da indicazioni della Soprintendenza Archeologia è stata effettuata una puntuale ricognizione dei luoghi per verificarne lo stato attuale.

Il tracciato interessa vari lotti agricoli con differenti stadi di lavorazione, dall'incolto, all'arato, al seminato, e l'indagine con relativa documentazione fotografica è stata quindi ripartita in 24 zone a ognuna delle quali è stata assegnata una lettera da A a Z (Fig.3 a-b-c).

ZONA	DESTINAZIONE ATTUALE	STATO AL MOMENTO DELLA RICOGNIZIONE	RISULTATO INDAGINE	FIG.
A	Strada asfaltata	-	-	4-6
B	Agricola	Incolto	Non esaminabile	7-12
C	Agricola	Incolto/Arato	-/Nessuna evidenza	13-16
D	Agricola	Incolto	Non esaminabile	17-19
E	Agricola	Prativo	Non esaminabile	20-23
F	Agricola	Incolto	Non esaminabile	24-28
G	Strada sterrata Agricola	- Prativo	Non esaminabile	29-31
H	Agricola	Incolto	Non esaminabile	32-37
I	Agricola	Seminato	Non esaminabile	38-41
J	Agricola	Seminato	Non esaminabile	42-44
K	Agricola	Prativo	Non esaminabile	45-46

L	Strada sterrata Agricola	- Prativo	Non esaminabile	47-51
M	Agricola	Prativo	Non esaminabile	52
N	Strada sterrata	-	-	53-56
O	Agricola	Arato	Nessuna evidenza	57-63
P	Agricola	Incolto	Non esaminabile	64-65
Q	Agricola	Arato	Nessuna evidenza	66-68
R	Agricola	Prativo	Non esaminabile	69-70
S	Agricola	Incolto	Non esaminabile	71-72
T	Agricola	Incolto	Non esaminabile	73-74
U*	Residenziale	-	-	75
V	Agricola	Prativo	Non esaminabile	76-78
W	Agricola	Prativo	Non esaminabile	79-82
Z	Agricola	Seminato	Non esaminabile	83-84

* = tratto interessato dal tracciato in galleria

CONCLUSIONI

Purtroppo, forse anche per la stagione in cui l'indagine è stata eseguita, la maggior parte dei terreni non risultava esaminabile dal punto di vista archeologico. In quelli arati, che si prestavano ad una efficace ricognizione di superficie, non sono state individuate tracce o manufatti di interesse storico archeologico. Resta comunque la centuriazione romana che, stando ai dati in nostro possesso (vd. Fig.2), nel suo tratto nord-sud dovrebbe coincidere con via Rivalotto e si troverebbe ad interferire con la seconda rotatoria, posta appunto in corrispondenza di questa strada.

Desenzano d/G, 17-01-2018



GHIOLDI ANGELO e C. S.A.S.

Scavi archeologici

Angelo Fulli

COMUNE DI CALUSCO D'ADDA
PROVINCIA DI BERGAMO



**VARIANTE ALLA S.P. 166 TRACCIATO A SUD
DELL'ABITATO DI CALUSCO D'ADDA**

tavola:

scala:
1 : 2 000

orientamento



PROGETTO: PLANIMETRIA GENERALE

data:

Progettista:
Dott. Arch. Giosuè Savoldelli

Committente:
Comune di Calusco d'Adda



Via Gabriele Rosa n. 13/F - 24125 BERGAMO (BG) Tel. 3407825788
email: gio.savoldelli@gmail.com

Piazza S. Fedele, 1 - 24033 CALUSCO D'ADDA (BG)
Tel. 035.4389011 - email: protocollo@pec.comune.caluscodadda.bg.it

Fig.1

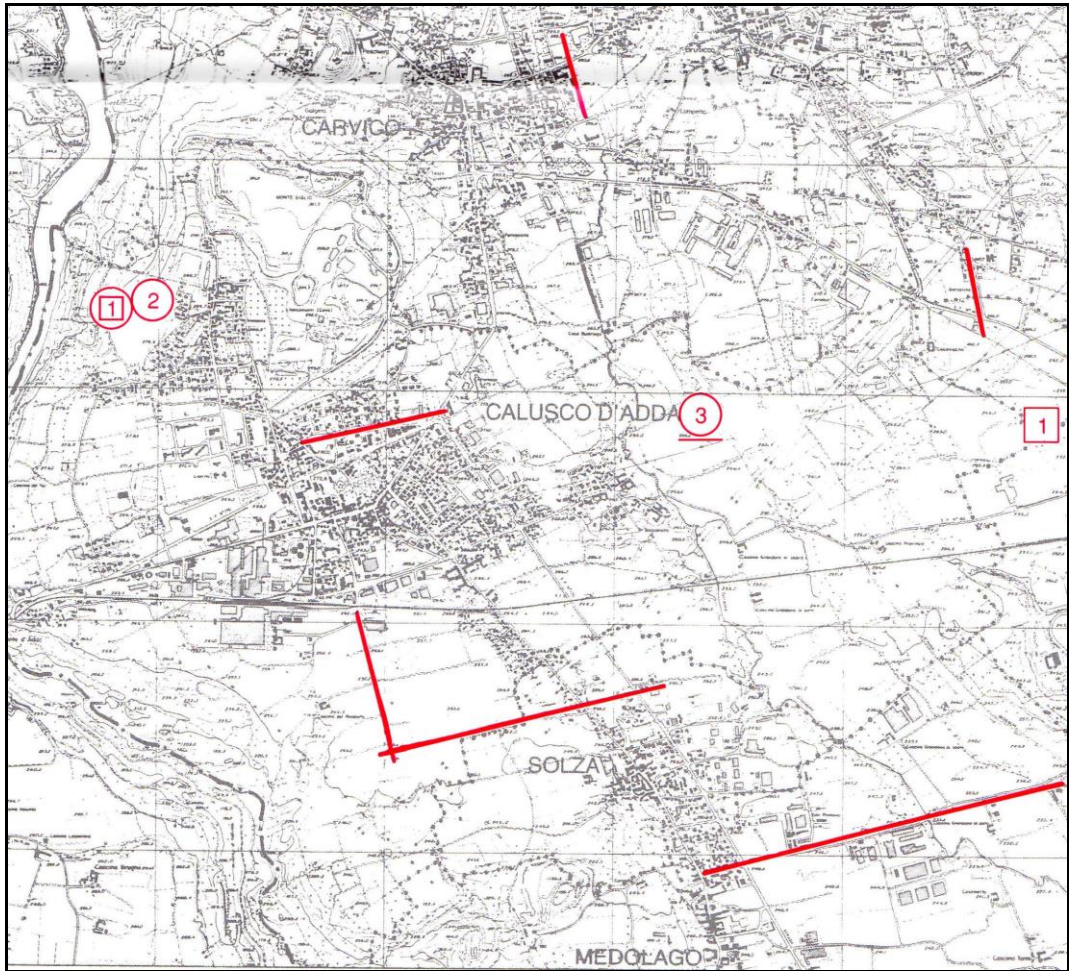


Fig.2

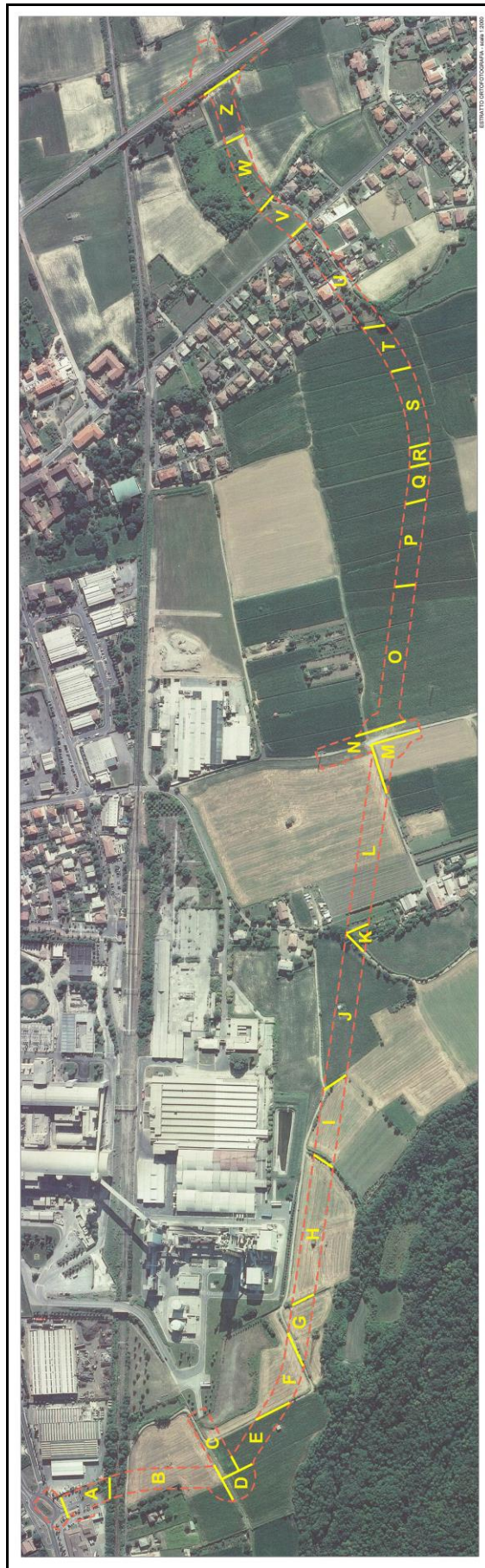


Fig.3 a

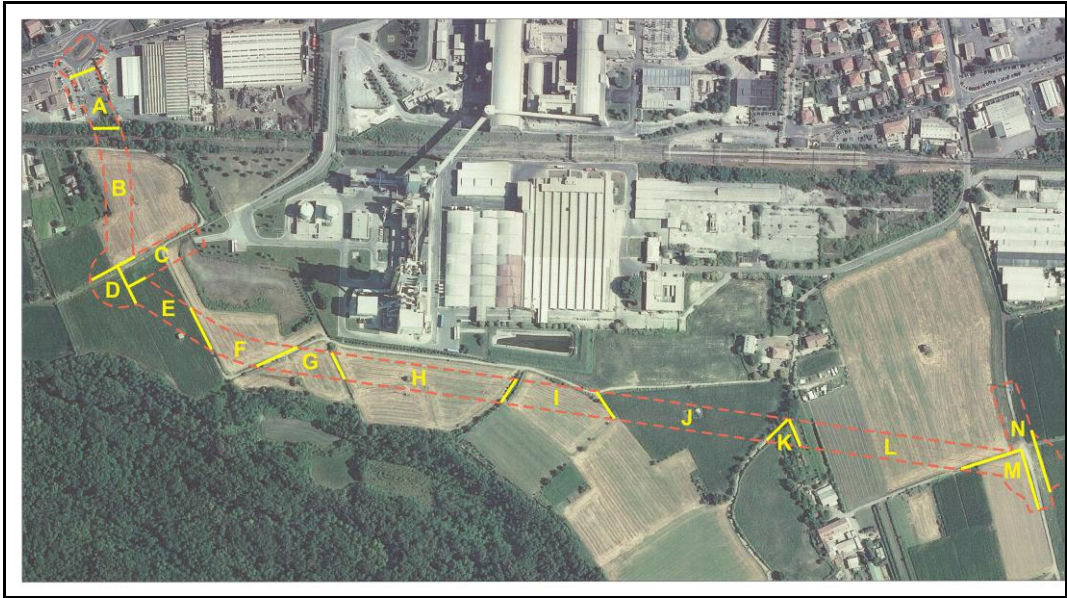


Fig.3 b

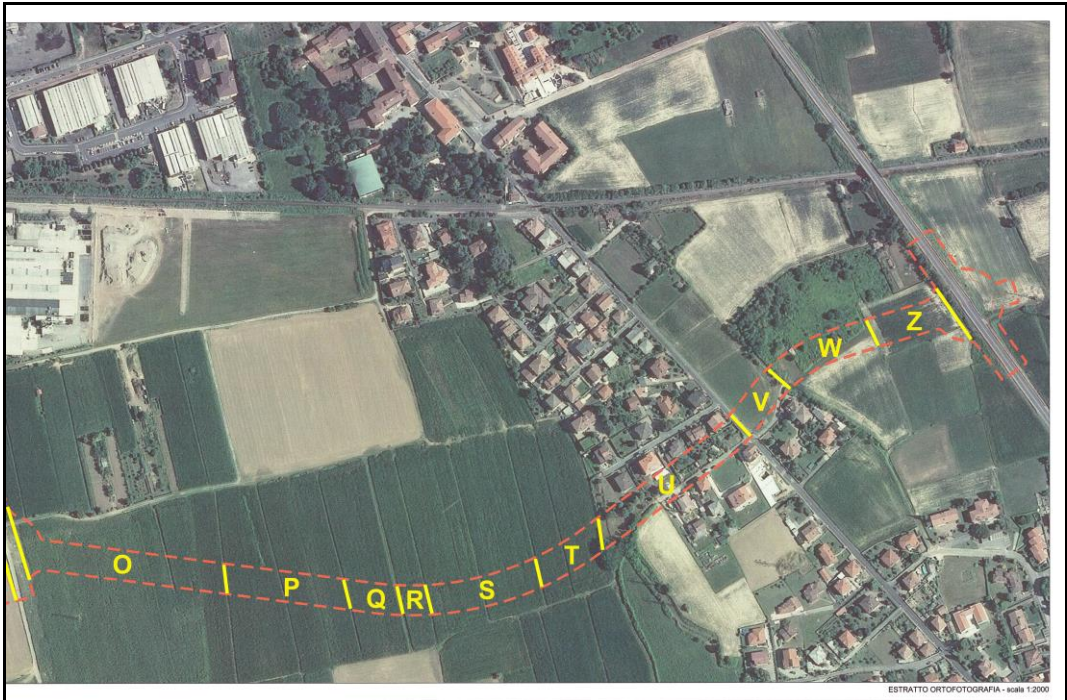


Fig.3 c



Fig.4 - Zona A



Fig.5 - Zona A



Fig.6 - Zona A



Fig.7 - Zona B



Fig.8 - Zona B



Fig.9 - Zona B



Fig.10 - Zona B



Fig.11 - Zona B



Fig.12 - Zona B



Fig.13 - Zona C



Fig.14 - Zona C



Fig.15 - Zona C



Fig.16 - Zona C



Fig.17 - Zona D



Fig.18 - Zona D



Fig.19 - Zona D



Fig.20 - Zona E



Fig.21 - Zona E



Fig.22 - Zona E



Fig.23 - Zona E



Fig.24 - Zona F



Fig.25 - Zona F



Fig.26 - Zona F



Fig.27 - Zona F



Fig.28 - Zona F



Fig.29 - Zona G



Fig.30 - Zona G



Fig.31 - Zona G



Fig.32 - Zona H



Fig.33 - Zona H



Fig.34 - Zona H



Fig.35 - Zona H



Fig.36 - Zona H



Fig.37 - Zona H



Fig.38 - Zona I



Fig.39 - Zona I



Fig.40 - Zona I



Fig.41 - Zona J



Fig.42 - Zona J



Fig.43 - Zona J



Fig.44 - Zona J



Fig.45 - Zona K



Fig.46 - Zona K



Fig.47 - Zona L



Fig.48 - Zona L



Fig.49 - Zona L



Fig.50 - Zona L



Fig.51 - Zona L



Fig.52 - Zona M



Fig.53 - Zona N



Fig.54 - Zona N



Fig.55 - Zona N



Fig.56 - Zona N



Fig.57 - Zona O



Fig.58 - Zona O



Fig.59 - Zona O



Fig.60 - Zona O



Fig.61 - Zona O



Fig.62 - Zona O



Fig.63 - Zona O



Fig.64 - Zona P



Fig.65 - Zona P



Fig.66 - Zona Q



Fig.67 - Zona Q



Fig.68 - Zona Q



Fig.69 - Zona R



Fig.70 - Zona R



Fig.71 - Zona S



Fig.72 - Zona S



Fig.73 - Zona T



Fig.74 - Zona T



Fig.75 - Zona U



Fig.76 - Zona V



Fig.77 - Zona V



Fig.78 - Zona V



Fig.79 - Zona W



Fig.80 - Zona W



Fig.81 - Zona W



Fig.82 - Zona W



Fig.83 - Zona Z



Fig.84 - Zona Z